



Ecto à l'arbor gentile, Che mai le frondi, à l'everde. O per gelo, à per fulmine non perde.

mutata è la legge.
De la natura, è l'Sole.,
Men può di quel, che fuole.,
E fol le stelle Amore, è i mondo regge...

E col piombo, e con l'oro Miracoli rinona, E fa vendetta nona

D'antico oltraggio ne l'amato alloro; Ma se nel licto Aprile. Rinuerdir al mio crin non dee corona., Secchisi anco Permesso in Helicona.



